CITTÀ DI TRANI

*Medaglia d'argento al merito civile*

**PATTO LOCALE PER LA LETTURA DELLA CITTÀ DI TRANI**

**Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 28/10/2026.**

**Premesso che**

il Centro per il Libro e la Lettura (di seguito Cepell), Istituto autonomo del MIC che dipende dalla Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'autore, da alcuni anni promuove nel nostro Paese il "Patto Locale per la Lettura" e ha deciso di valorizzare, d'intesa con l'ANCI-Associazione Nazionale Comuni Italiani, quelle Amministrazioni comunali impegnate a svolgere con continuità sul proprio territorio politiche pubbliche di promozione della lettura, attribuendo loro la qualifica di "Città che Legge";

il Comune di Trani, a seguito di adesione all'Avviso Pubblico rivolto alle Amministrazioni comunali pubblicato dal Cepell, ottiene, sin dal 2017, il riconoscimento della qualifica "Città che Legge", finalizzato a riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale delle comunità urbane attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva;

tra gli impegni cui si chiede di adempiere ai comuni titolari della qualifica, c'è la stipula di un "Patto Locale per la Lettura", strumento di promozione recepito dall'articolo 3 della legge n. 15 del 13 febbraio 2020 (Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura) che gli enti territoriali (Comuni e Regioni) hanno facoltà di adottare al fine di definire la programmazione di politiche per la lettura che coinvolgano parte pubblica e privata;

**Considerato** che il "Patto per la Lettura" può diventare uno strumento di *governance* con cui il Comune intende gestire i progetti di promozione della lettura sul territorio, creando una rete di collaborazione tra soggetti interessati in cui possono rientrare, educatori, istituti scolastici, associazioni culturali, biblioteche, librerie, volontari, operatori economici, fondazioni bancarie e tutti coloro che condividono l'idea che la lettura, declinata in tutte le sue forme, sia un bene comune su cui investire per la crescita culturale dell'individuo e della società;

**Richiamati** i principi del *Manifesto dei patti i Patti per la lettura*, secondo i quali:

i Patti per la Lettura sono strumenti di *governance* per la promozione e il sostegno della lettura, principali mezzi operativi per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura e riconoscono la lettura come un valore sociale fondamentale, da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta di soggetti pubblici e privati presenti sul territorio;

essi vengono adottati dai Comuni (Patti comunali), anche in forma aggregata (Patti intercomunali), e possono essere adottati dalle Regioni (Patti regionali), al fine di costituire una rete di collaborazione permanente su un territorio, più o meno esteso, con la finalità generale di riconoscere a tutta la popolazione il diritto di leggere;

la stipula di tale "documento d'intenti" mira, pertanto, alla creazione di una rete tra l'Amministrazione comunale e tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel campo della promozione della lettura, e vuole essere uno strumento vivo per garantire ai cittadini l'accesso ai libri e alla lettura, attraverso la previsione di una serie di attività permanenti;

**Richiamato** il Patto Locale per la Lettura di Trani approvato con atto di G.C. n. 26 del 11/03/2021;

**Posto** che la scadenza dello stesso era stabilita in cinque anni e ritenuto, pertanto, di dover rinnovare il Patto, riaffermandone i principi e accogliendo le adesioni da parte dei nuovi soggetti e le conferme dei precedenti che vorranno condividerne e supportarne le azioni;

**Tutto ciò premesso, si sottoscrive il seguente**

**PATTO LOCALE PER LA LETTURA**

**Art. 1 - Definizione**

Il Patto Locale per la Lettura (Patto) è uno strumento di attuazione del Piano regionale per la lettura, concorre all'attuazione del Piano nazionale d'azione di cui all'art. 2 della Legge 15/2020 e individua nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata, convergente e congiunta tra i diversi soggetti presenti sul territorio.

Il Patto è riconosciuto dalla Legge 15/2020 all'art. 3:

*Art. 3 1. I comuni e le regioni, nell'esercizio della propria autonomia, compatibilmente con l'equilibrio dei rispettivi bilanci, aderiscono al Piano d'azione attraverso la stipulazione di patti locali per la lettura intesi a coinvolgere le biblioteche e altri soggetti pubblici, in particolare le scuole, nonché' soggetti privati operanti sul territorio interessati alla promozione della lettura.*

*2. I patti locali per la lettura, sulla base degli obiettivi generali individuati dal Piano d'azione e in ragione delle specificità territoriali, prevedono interventi finalizzati ad aumentare il numero dei lettori abituali nelle aree di riferimento, per l'attuazione dei quali gli enti e gli altri soggetti pubblici di cui al comma 1, compatibilmente con l'equilibrio dei rispettivi bilanci, possono prevedere specifici finanziamenti.*

*3. Il Centro per il libro e la lettura, nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, provvede al censimento periodico e alla raccolta di dati statistici relativi all'attuazione dei patti locali per la lettura.*

**Art. 2 - Principi e finalità**

Attraverso la creazione di una rete territoriale strutturata, fondata su un'alleanza di scopo, il Patto si prefigge di dare valore all'atto di leggere come momento essenziale per la costruzione di una nuova idea di cittadinanza, in particolare punta a:

- diffondere l'abitudine alla lettura quale mezzo per la crescita individuale e per lo sviluppo civile e sociale;
- allargare la base dei lettori e delle lettrici abituali e consolidare le abitudini di lettura, per avvicinare alla lettura i non lettori, i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, i nuovi cittadini, rivolgendo un'attenzione particolare agli ambiti in cui si registra un basso livello di partecipazione culturale. Con l'obiettivo di rendere la lettura accessibile, senza lasciare indietro le categorie più fragili, il Patto punta a includere chi è in difficoltà favorendo iniziative negli istituti penitenziari, negli ospedali, nelle strutture socio-assistenziali;
- contrastare la povertà educativa e culturale individuando nel libro un elemento di coesione e inclusione sociale, uno strumento di apprendimento permanente;
- promuovere la frequentazione della biblioteca quale luogo di lettura ma anche di incontro e confronto utili allo sviluppo della consapevolezza di sé e alla creazione di quelle basi solide che rendono una Comunità più consapevole, produttiva ed in grado di rispondere in maniera proattiva alle varie sollecitazioni che giungono dall'esterno;
- promuovere le buone pratiche della lettura anche in luoghi non direttamente deputati a questo fine: consultori, medici di famiglia, pediatri, teatri, festival, rassegne, grazie ad una sinergia che abbia l'obiettivo di includere e non escludere;
- utilizzare le nuove tecnologie sia come strumento di lettura, d'inclusione e avvicinamento al libro (e-book, piattaforme culturali, quotidiani e riviste online) che come mezzo per comunicare, in maniera coordinata, eventi, appuntamenti, etc.;
- creare una vera e propria sinergia tra tutti i sottoscrittori e stabilire un tavolo di coordinamento per l'organizzazione e la comunicazione delle attività.

La promozione del libro e della lettura costituisce una politica pubblica irrinunciabile la cui attuazione, oltre a creare una rete territoriale locale delle professionalità più direttamente coinvolte - bibliotecari, educatori, insegnanti, librai, volontari - deve essere fine comune delle Istituzioni pubbliche, della società civile e del mercato.

**Art. 3 - Impegni dei sottoscrittori**

I sottoscrittori del presente Patto condividono il principio che la conoscenza sia un bene comune e che il libro e la lettura siano strumenti insostituibili di accesso alla conoscenza medesima.

Possono aderire al Patto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, istituti scolastici, associazioni culturali, educatori e volontari, biblioteche, librerie, case editrici, parrocchie, fondazioni, istituti bancari oltre ad altri enti pubblici e privati e gruppi informali che dimostrino di aderire ai principi del presente documento e che svolgano o vogliano svolgere attività di promozione della lettura coerenti con le finalità in questo atto riportate, chiedendo formalmente di entrare a far parte del Patto Locale per la Lettura della Città di Trani mediante sottoscrizione di apposito modulo firmato dal legale rappresentante.

L'adesione al Patto comporta la collaborazione, nelle forme e nelle modalità ritenute più opportune, ad un'azione collettiva e sinergica, con il coordinamento dell'Amministrazione comunale, avente la finalità di promuovere la lettura e allargare la base dei lettori nel territorio del Comune di Trani.

La realizzazione delle attività promosse nell'ambito del presente Patto potrà svolgersi presso la Biblioteca G. Bovio, individuata come struttura di rete di collaborazione permanente, o presso le sedi messe a disposizione dagli Enti e Soggetti sottoscrittori.

Con il presente Patto, **il Comune di Trani si impegna a:**

- favorire l'inclusione della promozione del libro e la lettura fra le attività ordinariamente svolte dalla Biblioteca G. Bovio;
- considerare e utilizzare la lettura come strumento forte di inclusione e accoglienza del "diverso da sé" (ad esempio, per lingua, provenienza geografica, cultura e abitudini);
- promuovere servizi speciali per persone con disabilità motorie e sensoriali, l'integrazione di persone con difficoltà di apprendimento e il coinvolgimento delle generazioni, con una specifica attenzione agli anziani e agli stranieri;
- costituire il "Tavolo tecnico di coordinamento" - presieduto dall'Assessore alla Cultura insieme al Responsabile della Biblioteca - e composto dai referenti sottoscrittori, in rappresentanza dei vari ambiti della filiera del libro, delle istituzioni e di tutti gli attori culturali presenti sul territorio;
- supportare con la propria struttura organizzativa il dispiegamento dei progetti di promozione della lettura proposti dal Cepell;
- ricercare sostegni, anche economici, per realizzare o sostenere progetti di promozione del libro e della lettura riguardanti il proprio territorio;
- consolidare le pratiche di promozione della lettura in età pre-scolare (0-6 anni), in età scolare, tra i giovani e gli adulti;
- riservare attenzione nelle azioni di promozione della lettura alle fasce di popolazione socialmente svantaggiate e alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi culturali;
- promuovere la realizzazione di attività di promozione della lettura che coinvolgano il maggior numero possibile dei sottoscrittori del Patto e che favoriscano lo scambio e la collaborazione tra le professioni del libro, i lettori e la città nel suo complesso;
- monitorare l'utilizzo del logo Trani Città che Legge rilasciandolo ai firmatari del presente Patto.

**I Sottoscrittori del Patto si impegnano a:**

- includere la promozione del libro e della lettura fra le attività ordinariamente svolte;
- riservare attenzione nelle proprie azioni alla promozione della lettura per le fasce di popolazione in età pre-scolare, scolare, e per le fasce socialmente svantaggiate della popolazione;
- promuovere attività e progetti nell'alveo degli obiettivi e in sinergia con le azioni definite nel Patto, mettendo a disposizione risorse economiche, strumentali e professionali;
- organizzare una o più attività all'anno in collaborazione con i sottoscrittori del Patto promuovendo il lavoro di squadra;
- collaborare alla diffusione del Patto e delle informazioni su programmi, progetti e obiettivi del Patto;
- informare il Comune di Trani, per il tramite della Biblioteca comunale, circa le iniziative messe in campo nonché informarne gli altri sottoscrittori, affinché si crei una condivisione delle buone pratiche;
- favorire l'adesione ai progetti di promozione della lettura proposti dalla Biblioteca da parte di altri servizi comunali interessati e dai sottoscrittori del Patto;
- supportare con la propria struttura organizzativa l'adesione e la partecipazione ai progetti di promozione della lettura promossi dal Centro per il Libro e la Lettura e dalla Biblioteca comunale;

- ricercare sostegni, anche economici, per realizzare o sostenere progetti di promozione del libro e della lettura anche con la promozione di eventuali attività di fundrasing per reperire fondi su singoli progetti e specifiche azioni da prevedersi su base annuale e pluriennale e stimolare l'intervento di sponsor privati;
- favorire un'azione sistematica e coordinata di moltiplicazione delle occasioni di contatto e di conoscenza fra i lettori e chi scrive, vende o pubblica libri, dando continuità e vigore alle iniziative di promozione della lettura, creando ambienti favorevoli alla lettura.

La sottoscrizione del Patto non comporta oneri a carico dell'Ente né dei sottoscrittori, i quali non beneficiano comunque di vantaggi economici.

**Art. 4 - Coordinamento e monitoraggio delle iniziative**

Per assicurare il coordinamento delle iniziative, il Comune nella persona dell'Assessore alla Cultura, convoca insieme al Responsabile della Biblioteca Bovio, almeno una volta all'anno, la riunione del Tavolo tecnico di coordinamento di cui all'art. 3, inteso a definire gli obiettivi di lavoro che si vogliono perseguire, a monitorare le attività e l'efficacia dei progetti e a promuovere il Patto stesso al fine di coinvolgere tutto il territorio.

Ulteriori incontri potranno tenersi ogni qualvolta il Comune e i soggetti sottoscrittori lo riterranno opportuno. Le riunioni potranno tenersi presso la sede della Biblioteca comunale o attraverso i canali web. Non è richiesta una maggioranza qualificata.

I sottoscrittori del presente Patto si impegnano a partecipare ai lavori della summenzionata struttura di coordinamento designando ognuno un proprio rappresentante.

Laddove nel corso dell'anno, da parte di uno dei soggetti sottoscrittori, non venga organizzata nessuna iniziativa rientrante negli obiettivi del Patto o la stessa non venga preventivamente comunicata all'Ente, coordinatore del Patto, o non venga mai assicurata la partecipazione al Tavolo di coordinamento, verrà valutata l'opportunità di permanenza del soggetto stesso all'interno del Patto.

**Art. 5 - Sedi**

Le sedi che potranno ospitare le attività e le iniziative promosse nell'ambito del presente Patto sono le sedi istituzionali che il Comune, con la Biblioteca G. Bovio, gli altri Enti sottoscrittori e le Associazioni si impegnano a mettere a disposizione gratuitamente.

**Art. 6 - Comunicazione e promozione delle iniziative**

I soggetti sottoscrittori si impegnano a utilizzare il logo "Città che Legge" per la promozione delle iniziative promosse nell'ambito del presente Patto, su tutto il materiale promozionale. Allo scopo il Comune mette a disposizione i propri canali promozionali istituzionali tra cui i siti internet www.comune.trani.bt.it, www.bibliotecaboviotrani.it e le pagine dei social network Città di Trani e Biblioteca "Giovanni Bovio"; la promozione delle iniziative potrà essere inserita all'interno della rete dell'ufficio stampa del Comune di Trani, in modo da raggiungere e coinvolgere quante più persone possibili nel percorso di crescita culturale.

**Art. 7 - Estensione del Patto ad altri soggetti**

L'adesione è aperta a tutti coloro che manifesteranno il proprio interesse e/o che l'Amministrazione comunale riterrà opportuno invitare a partecipare, anche successivamente alla sottoscrizione dello stesso Patto.

**Art. 8 - Durata**

Il presente accordo ha durata quinquennale, non comporta impegni economici ed acquisisce efficacia dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

È rinnovabile in forma espressa alla scadenza, mediante approvazione di apposita deliberazione di Giunta comunale e con un atto formale degli attuali e nuovi sottoscrittori.

I sottoscrittori possono, in qualsiasi momento e senza alcun onere, recedere dal presente accordo con comunicazione a mezzo PEC -protocollo@cert.comune.trani.bt.it- da inviare al Comune di Trani.